

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6.

Udine, 15 maggio.

L'Irlanda e l'Egitto sono sempre a capo della cronaca politica estera.

Seduta del 14 maggio.

Seguita la discussione sul trattato di commercio. Magliani e Mancini rispondono al Senatore Rossi.

Approvati l'articolo unico del trattato e quindi il scrutinio segreto con voti favorevoli 90, contrari 15.

Domani seduta per la nomina dei membri della Commissione parlamentare per la revisione della tabella della circoscrizioni politiche e discussione di taluni progetti di legge.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza ABIGNENTE.

Seduta del 13 maggio.

Fano dichiara di ritirare l'interrogazione presentata da lui e da Negri sulle ingiurie arretrate in Milano ai magistrati e giurati delle Assise.

Si riprende la discussione degli articoli di legge sull'ordinamento dell'esercito.

Pandolfi propone un ordine del giorno di fiducia che è approvato dopo poche parole del ministro Ferrero.

Approvansi parecchi articoli. Sul 35 parlano Sforza-Cesarini, Compans, Corretti e Ferrero.

Il seguito a lunedì. Presentasi la relazione sulle leggi per riordinamento del servizio postale commerciale e marittimo colla Sardegna e annunziata una interrogazione di Sant'Onofrio sulla situazione in Egitto che sarà comunicata al Ministro degli esteri.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Commissione parlamentare per l'inchiesta sulla marina mercantile deliberò che il Governo contribuisca al mantenimento della Cassa per gli invalidi.

La stessa Commissione votò un invito al Governo perchè promuova la istruzione marittima per i figli di marinai e per tutelare la istruzione degli orfani lasciati da marinai.

Infine approvò un ordine del giorno il quale stabilisce la necessità di un regolamento per fissare la quantità e la

qualità del vitto agli equipaggi delle regie navi secondo i mari, o meglio la latitudine in cui navigano.

La questione dei premi alla navigazione e alle costruzioni navali fu rimandata e si delibererà come conclusione della inchiesta.

Si dice che le elezioni generali politiche sieno fissate per il giorno 22 ottobre del corrente anno.

Torino. Fu sequestrato il Giornale di Giovane Piemonte: Questo è il quarto sequestro di tale periodico sopra otto soli numeri.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Si calcolano a 12,000 i fuggiaschi ebrei riparati su suolo austriaco. I mezzi del comitato di soccorso che ha sede in Leopoli sono insufficienti: la situazione è seria e desolante.

Nel Crivoscio fu dispersa un'altra grossa banda di insorti, la quale probabilmente chissà ancora quante volte si farà disperdere, assieme a tutte le altre. Quale dolorosa disillusione per chi credette vinta la rivolta!

Inghilterra. Un affollatissimo comizio fu tenuto nella gran sala detta S. James's Hall (Picadilly) in favore di Carlo Bradlaugh, deputato di Northampton, tre volte eletto ma escluso dalla Camera perchè ateo dichiarato e repubblicano.

Il discorso di Bradlaugh che stigmatizzò con roventi parole il bigottismo che lo escluse dalla camera, e quelli di vari altri personaggi, meritavano immensi applausi.

Un pacco contenente materia esplosiva fu trovato presso il cancello di Mansion House.

Egitto. Araby bey è intenzionato di deporre il Kedive; però assicurasi che non tutte le truppe sieno disposte ad obbedirgli.

Un reggimento resta fedele al Kedive.

Nei circoli militari si assicura che la Camera dovrà discutere la costituzione che è pronta e che regola specialmente le attribuzioni di poteri onde evitare dorinnanzi conflitti simili; però l'accordo è difficile.

Il Daily News ha dal Cairo che il presidente dei notabili dichiarò ad Arabi Bey che se l'esercito insistesse per deporre Teyfik, i beduini verrebbero a soccorrerlo, ed entrerebbero in Cairo.

Russia. Corre voce che nei dintorni di Duenaburg presso la frontiera orientale della Curlandia, sia scoppiato un grande movimento agrario.

Ignatieff, ministro dell'interno, ordinò la repressione energica colla forza militare dei contadini sollevati.

A Jaroslav si scopersero dei preparativi per derubare la tesoreria di Stato di quella città. Due giovani sedicenti mercanti di strumenti in ferro, affittarono una bottega e vi stabilirono un piccolo commercio. Per sospetti sorti, la polizia si decise di fare una perquisizione in quella stamberga e trovò che i due sconosciuti, per mezzo di un sotterraneo che stavano fabbricando, si preparavano ad entrare nella tesoreria.

Furono arrestati, ma ricusano dire il loro nome.

Divider la sua vita! La lasciava sfuggire, la dava questa promessa, che aveva tanto giurato di non fare.

Smarrito, non capiva le sue stesse parole. Ei non sentiva che i sospiri di Giovanna, felice di piangere; e si sentiva come avvolto d'un affluvio d'amore, attratto, rapito da quella gioventù, da quella grazia.

M'amereste voi tanto? — ripeteva — Io, oh! io v'amo tanto tanto!

E più basso, col tuono ardente della supplica, della passione, le diceva: — Sì, l'amo, t'amo, t'adoro!

Ella non rispondeva. Combette sentiva che una specie di singhiozzo la occupava, la opprimeva; e quando le sue labbra cercarono le labbra di Giovanna, ei bevette sulla gota fredda della fanciulla, lagrime che colavano, come per una gioia immensa, inespriabile.

Ma appena sentì ella sulla sua carne quel bacio, si sciolse bruscamente, sfuggendo a quella stretta con una specie di spavento supplichevole, rabbrivendo, non dicendo che questa parola: — Lasciatemi!

Perchè fuggirmi, Giovanna? Perchè non mi rispondete? — diceva Combette tentando riprender la mano di Giovanna nell'ombra.

No, non lo posso ora; ma presto! — Presto? — domandò egli, non comprendendo ciò che essa volesse dire e indovinando nella fanciulla una esitazione di cui il senso gli sfuggiva.

Perchè presto? Perchè non dirmi ancora questa sera che voi siete mia come io son vostro? Aspettate forse una notte più dolce, più poetica, più amorosa? V'amo con tutta l'anima, Giovanna; e la mia vita intera, lo ripeto, è vostra! Ma ditemi pur voi che mi amate!

America. Gli italiani all'Uruguay. Ditemo cosa che torna altamente a lode della nostra colonia del Plata, che avendo il governo uruguayano fatto insinuare dalla stampa ufficiale che tutte le proteste ed il rumore sollevato per i due italiani torturati, non aveva altro motivo che la cupidigia del danaro, e che non era la dignità offesa, ma l'interesse che era stato causa di tutto; gli italiani iniziarono una sottoscrizione per donare alla città di Montevideo lire cinquantamila (quante ne furono date a Volpi e Patrone) perchè siano impiegate in opere di beneficenza.

Il di più delle oblazioni sarebbe andato ad aumento dell'indennità pagata ai due torturati.

La sottoscrizione va avanti a gonfie vele e si prevede che di gran lunga si sorpasserà la somma occorrente.

Onore ai nostri connazionali; essi mostrano di sapere efficacemente tutelare l'onore d'Italia!

NOTERELLE SCIENTIFICHE

Nuovo sistema per raccogliere la spazzatura. La città di Leeds, in Inghilterra, da qualche tempo ha sperimentato un modo di trattamento per le spazzature delle vie, che non manca di una certa originalità.

Esso non può forse raccomandarsi in generale, ma in certi casi è certamente chiamato a rendere grandi servizi.

Si sono costruiti nei dintorni della città di Leeds, dei forni, dei destragers a sei cellule, fatti con mattoni di un certo cemento.

Ciascun forno occupa uno spazio di 7 metri di lunghezza, 6.80 di larghezza e 3.70 di altezza. Si conduce la spazzatura sino a questi forni. Ciascun compartimento può bruciare 7000 chilogr. in 24 ore.

Il gas se ne va per un camino, e la cenere e le scorie vengono levate di quando in quando.

In certi forni si bruciano specialmente le carni guaste, i vestiti vecchi e i latticini sospetti di poter trasmettere malattie contagiose.

Una volta acceso il forno, è inutile di aggiungere del combustibile.

La spazzatura si consuma perfettamente senza tramandare alcun odore. Ciò per la distruzione.

Vediamone ora l'utilità.

Il calore prodotto dalla combustione delle spazzature non è perduto: si utilizza per produrre del vapore, e con questo vapore si dà il movimento a delle macchine.

CRONACA PROVINCIALE

La Società Operaia di Pavia. Come scrivemmo sabato, in Pavia, nella prima domenica di maggio (7) si inaugurò una nuova Società operaia di mutuo soccorso.

Si tenne in tale occasione un banchetto: ed il Presidente della Società signor Paolini Domenico, lesse un discorso applaudito ed assai proprio alla circostanza. Noi siamo lieti di riportare quei periodi che spiegano lo scopo della

Ma appena sentì ella sulla sua carne quel bacio, si sciolse bruscamente, sfuggendo a quella stretta con una specie di spavento supplichevole, rabbrivendo, non dicendo che questa parola: — Lasciatemi!

Perchè fuggirmi, Giovanna? Perchè non mi rispondete? — diceva Combette tentando riprender la mano di Giovanna nell'ombra.

No, non lo posso ora; ma presto! — Presto? — domandò egli, non comprendendo ciò che essa volesse dire e indovinando nella fanciulla una esitazione di cui il senso gli sfuggiva.

Perchè presto? Perchè non dirmi ancora questa sera che voi siete mia come io son vostro? Aspettate forse una notte più dolce, più poetica, più amorosa? V'amo con tutta l'anima, Giovanna; e la mia vita intera, lo ripeto, è vostra! Ma ditemi pur voi che mi amate!

Ma appena sentì ella sulla sua carne quel bacio, si sciolse bruscamente, sfuggendo a quella stretta con una specie di spavento supplichevole, rabbrivendo, non dicendo che questa parola: — Lasciatemi!

Perchè fuggirmi, Giovanna? Perchè non mi rispondete? — diceva Combette tentando riprender la mano di Giovanna nell'ombra.

No, non lo posso ora; ma presto! — Presto? — domandò egli, non comprendendo ciò che essa volesse dire e indovinando nella fanciulla una esitazione di cui il senso gli sfuggiva.

Perchè presto? Perchè non dirmi ancora questa sera che voi siete mia come io son vostro? Aspettate forse una notte più dolce, più poetica, più amorosa? V'amo con tutta l'anima, Giovanna; e la mia vita intera, lo ripeto, è vostra! Ma ditemi pur voi che mi amate!

Ma appena sentì ella sulla sua carne quel bacio, si sciolse bruscamente, sfuggendo a quella stretta con una specie di spavento supplichevole, rabbrivendo, non dicendo che questa parola: — Lasciatemi!

Perchè fuggirmi, Giovanna? Perchè non mi rispondete? — diceva Combette tentando riprender la mano di Giovanna nell'ombra.

Società e che per la giustezza delle idee, popolarmente espote, meritano di esser conosciuti.

«Soci carissimi.

«Oggi per noi è un bel giorno, perché i nostri desideri si vanno compiendo.

«E da vario tempo che si pensava di unirsi e raccogliere le nostre forze in un fascio per aiutarci l'un l'altro a snidare dalle nostre case quella brutta vecchia, che è la miseria.

«Ed ora noi siamo già i soldati ascritti a quell'esercito, la cui bandiera si porta in campo per far la guerra al regno della miseria.

«E già che abbiamo l'arma in mano non dobbiamo depporia, finché non riusciremo vincitori dal combattimento.

«Perché poi è anche un'infamia di lasciar in pace il regno di questa crudele tiranna nel paese della civiltà e del progresso. E un'ignominia ed una beffarda ironia l'abbandonar nell'angoscia della miseria la gente del secolo dei milioni....

«Il vero comunismo eccolo qui: raccolti insieme a fraterno banchetto, mangiamo in comune il desco sobrio dell'operaio.

«L'unica ancora di salvezza dei nostri giorni sono le associazioni pacifiche per mutuo soccorso; questo è il comunismo.

«Se apriamo il libro della Statistica, noi troviamo in tutti gli angoli del mondo a migliaia le società a cui han dovuto unirsi milioni e milioni d'individui per aiutarci a vicenda a svincolarsi dagli artigli della miseria.

«In sul principio anch'essi hanno incominciato col poco, come voi. Ed ora molte di esse società si son fatte forti così che non temono più gli orrori di questa mostruosa megera.

«È vero che noi siamo arrivati un po' in ritardo sul campo, ma per questo non dobbiamo avvilirci, perché è meglio tardi che mai.

«Volere è potere; e adunque coraggio e avanti!

«Intanto, voi sapete, che abbiamo l'appoggio morale e materiale dell'illusterrimo sig. Sindaco cav. Antonio Lovaria, il quale nel mentre si è compiaciuto di accettare il titolo di Presidente onorario della Società, ha offerta tutta la sua valida protezione in nostro pro. Per cui possiamo andar superbi e sicuri delle sue promesse, poiché da tutti è troppo conosciuto esser egli sempre stato il benefattore del paese.

«La base del nostro Patto è il mutuo soccorso, il bene reciproco, la carità fraterna. Ora mutuo soccorso vuol dire giovarsi l'un l'altro in tutti i modi possibili, indipendentemente e senza tutto aspettare dal fondo della cassa sociale.

Noi dobbiamo considerarci ora come membri d'una nuova famiglia, i cui figli si prestano tutti al benessere della medesima; ed i quali, oltre l'andar gelosi della conservazione del buon nome della stessa, fraternamente si assistono. Adunque aiutiamoci l'un l'altro come fossimo figli d'uno stesso genitore.

«Bando alla grettezza dell'invidia e alla gelosia del mestiere, bando alla maldicenza....

«Sì, la nostra Società, sulla cui bandiera sarà scritto — Carità — deve seguire i dettami di questa figlia prediletta di Dio; vale a dire:

«Non facciamo agli altri quello che non vorremmo fosse fatto a noi; e fac-

st'uomo che ella amava — sì, ella lo sentiva bene che l'amava, d'un amore profondo — dopochè aveva subita la potenza di quello sguardo ardito, di quella voce incantatrice.

«Voi non mi rispondete! — diceva Combette tentando riprender la mano di Giovanna nell'ombra.

No, non lo posso ora; ma presto! — Presto? — domandò egli, non comprendendo ciò che essa volesse dire e indovinando nella fanciulla una esitazione di cui il senso gli sfuggiva.

Perchè presto? Perchè non dirmi ancora questa sera che voi siete mia come io son vostro? Aspettate forse una notte più dolce, più poetica, più amorosa? V'amo con tutta l'anima, Giovanna; e la mia vita intera, lo ripeto, è vostra! Ma ditemi pur voi che mi amate!

Ma appena sentì ella sulla sua carne quel bacio, si sciolse bruscamente, sfuggendo a quella stretta con una specie di spavento supplichevole, rabbrivendo, non dicendo che questa parola: — Lasciatemi!

Perchè fuggirmi, Giovanna? Perchè non mi rispondete? — diceva Combette tentando riprender la mano di Giovanna nell'ombra.

No, non lo posso ora; ma presto! — Presto? — domandò egli, non comprendendo ciò che essa volesse dire e indovinando nella fanciulla una esitazione di cui il senso gli sfuggiva.

Perchè presto? Perchè non dirmi ancora questa sera che voi siete mia come io son vostro? Aspettate forse una notte più dolce, più poetica, più amorosa? V'amo con tutta l'anima, Giovanna; e la mia vita intera, lo ripeto, è vostra! Ma ditemi pur voi che mi amate!

Ma appena sentì ella sulla sua carne quel bacio, si sciolse bruscamente, sfuggendo a quella stretta con una specie di spavento supplichevole, rabbrivendo, non dicendo che questa parola: — Lasciatemi!

Perchè fuggirmi, Giovanna? Perchè non mi rispondete? — diceva Combette tentando riprender la mano di Giovanna nell'ombra.

(Continua).

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO

Seduta del 13 maggio.

Si pose termine, nella seduta di sabato, con riserva però della parola al Ministero ed al Relatore, alla discussione generale sul trattato di commercio. Parlarono Rossi, contrario, ed Alvisi.

Il senatore Rossi, pregato dal ministro Magliani, presentò il seguente ordine del giorno: «Il Senato invita il Ministero a proporre la revisione delle tariffe generali delle dogane ed autorizza la proroga dei trattati esistenti a tutto 30 giugno 1883».

Alvisi pure presenta un ordine del giorno per invitare il Governo a riformare le imposte ed a farle concorrere tutte proporzionalmente agli aggravi pubblici ed al miglioramento delle classi meno fortunate, mediante lo sviluppo economico-industriale nazionale.

APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

XIV.

Fra due Donne.

(Segue).

Si sentiva ribollire il sangue. Gli venivano febrili tentazioni di baciarla. Caldi aliti gli correvano pei capelli. Si alzò improvvisamente, avendo paura di sé, e paura di lei.

«Ve n'andate? — le chiese Giovanna.

«Sì! È tardi, vado a casa, a domani, Giovanna!

«A domani, — soggiunse ella stendendo gli la mano, con tutta naturalezza, come ad un caro amico.

Ei la prese, quèlla mano, e, nella dolce atmosfera di sì placida notte, il

contatto di questa carne di donna gli fè correre un brivido per tutto il corpo. La prese e la ritenne.

«Voi andate? — riprese la fanciulla, — è vero, noi siamo fatti per vivere separati... sempre.

«Sempre? — ripeté Combette, che istintivamente si riavvicinò.

Ed aggiunse a bassa voce, tremolante, e mormorò quasi senza sapere cosa si dicesse:

«Perchè per sempre? Perchè non resteremo noi uniti?

«È impossibile — disse Giovanna, a sua volta sentendo un brivido correre per tutto il corpo.

«Perchè?... Se voi mi amate?... Se io vi amassi?...

«Ella ascoltava ancora, come in estasi; e non rispondendo verbo, il pittore aggiunse:

«Non mi amereste voi tanto, Giovanna, da divider meco la vita?

ciamo agli altri quello che vorremmo fosse fatto a noi.

« Amiamo il prossimo come noi stessi, e il Cielo benedirà la nostra neonata società.

Trasloco. Gemona, 14 maggio. Questo Capo Stazione signor Montini Giuseppe, che nei quasi tre anni dacché si trova fra noi seppe cattivarsi la stima e la amicizia di quanti lo conoscono, venne, con recente disposizione, destinato a sotto-capo stazione a Brescia.

Fanciulli pericolanti. Formoso 13 maggio. Due fratelli del vicino Cedarehis, una ragazzina di circa sei anni ed un bambino di tre anni, per andar in cerca della mamma, passavano il But attraverso un ponticello in legno, il bambino X a cavalcioni della sorella, quando, improvvisamente, non si sa come, caddero ambedue nell'acqua — che li trascinava giù rapida..... Per fortuna passava per di là un uomo; il quale, accortosi del grave pericolo, slanciòsi nell'acqua, e riuscì ad estrarne più morti che vivi, i due fratellini.....

Atto di ringraziamento.

Quanto ci riescono di conforto le attestazioni di amicizia che ci vengono prodigate in occasione di sciagure domestiche, altrettanto si rideva in noi vivissimo il sentimento della gratitudine. Egli è perciò che sento l'obbligo di rendere pubblicamente grazie a tutte quelle gentili persone che presero sì vivo interesse al dolore mio e della mia famiglia durante la malattia del mio Oddo.

Coll' animo commosso poi soddisfatto all'imperioso dovere di volgere uno speciale ringraziamento al distinto medico curante dott. Placido Monis che con un' assiduità pressochè paterna al letto del sofferente, con rara intelligenza nel suggerire i farmaci, seppe scongiurare una catastrofe, che ci avrebbe immersi nella desolazione.

Ed il buon esito della cura lo si deve alla diligente, rigorosa e precisa diagnosi da Lui fatta; diagnosi e cura in ogni parte confermata ed approvata dagli egregi consulenti dott. Basilio Co. Frattina e dott. Fernando Franzolini, fatto che torna ad elogio del benemerito dott. Monis perchè, calcolando con sicurezza la qualità e la forza del morbo, ha saputo fin dalle prime formulare precisa prognosi, cresimata dai distinti architetti chiamati a consulto.

Sacile, 13 maggio 1882.

Lorenzo Granzotto.

Udine, 14 maggio 1882.

Ieri sera spegnevasi in Pordenone la cara e nobile esistenza di Giuseppe Bassi, nella giovane età di 25 anni.

Dotato di ingegno non comune e di una distinta cultura, egli aveva saputo procacciarsi nel paese la stima e l'affetto di tutti.

I suoi molti amici, che durante la lunga malattia, da lui sopportata con eroica rassegnazione, non cessarono mai dall'interessarsi sulla di lui salute, — deplorano ora vivamente la sua perdita, e non possono capacitarsi come essi non udranno più il suo savio consiglio, la sua dolce parola.

La desolata famiglia abbia un lenimento a' suoi dolori, pensando che « Sol chi non lascia eredità d'affetti » « Pocà gioja ha dall'urna..... »

P...i. L.

CRONACA CITTADINA

Processo

per i fatti di Palmanova

Dopo dell'avv. Forni ebbe la parola l'avv. Lorenzetti. Ecco il riassunto della sua splendida difesa:

Esordi dichiarando che s'egli parlasse come cittadino di Palmanova, dovrebbe anzitutto ringraziare l'egregio rappresentante del P. M. delle espressioni cortesi e dell'augurio suo per Palmanova. Ma qui, davanti all'inculto Tribunale, nulla si può portare che sia personale, ed egli ometterà ogni cosa che di personale sappia sua pure lontanamente.

Gli è un fatto che al processo presente si diede importanza sovrachia. La perizia del 28 marzo, venne al dibattimento distrutta. Ricorda a sè stesso e al Tribunale le colossali esagerazioni di apprezzamento di danni contenutevi e le falsità raccoltevi circa i guasti. Mette in relazione questa perizia, assunta sotto la direzione del Pretore di Palmanova, coi rilievi del Pretore stesso, del 19 marzo. Esamina uno per uno tali rilievi e li dimostra, coi risultati dell'istruttoria, mendaci. Ai medesimi manca persino la firma del cancelliere, richiesta dall'art. 71 del cod. di p. p.; segno almen della fretta con cui si procedette. Ma prima ancora della perizia e dei

rilievi ulteriori, avea il Pretore annunziata, con telegramma ampolloso del 19 marzo, la dimostrazione. Esamina questo telegramma e nota come si smentisca da sè medesimo. Non parla degli interrogatori degli imputati assunti dal Pretore. Si domanda a servizio di chi sia stata data tanta importanza al processo. Quarantadue persone vi furono sospettate, nove sole tratte al dibattimento: novantanove testimoni smentirono le tante esagerazioni insinuatevi. Dunque a servizio della giustizia, no; a servizio delle parti lese, neppure.

Ma il giudice istruttore è il sostituto, amende funzionari integri, andati a Palmanova, ridussero ogni cosa alle proporzioni vere.

Passa ad analizzare le prove accusatorie. Le dimostra fatte da gente ignara delle persone. Il delegato, che tale si dichiarò, cerca il nome del Sartori presso altri; presso altri cerca le indicazioni sul Fior, ma viene dal Sommaggio smentito.

Il brigadiere Banin giunge a Palmanova la sera del 17 marzo; depone il 22 che non sa nulla di nulla, eppur concorre nell'erezione del verbale di arresto del 19, ove s'affermano fatti positivi a carico di molti pretesi dimostranti.

Questi verbali d'arresto manifestano di per sè stessi ignoranza delle persone in coloro che li informarono, fra' quali il Patico ed il Ripamonti oggi sentiti. Vi si leggono fra i sasseggiati. « Loi G. B. e fratello Antonio » che non esiste; « Bernardinis G. B. e fratello Antonio » che non ha da fare col processo; « Ferazzi Pietro » che pur non esiste, il Ferazzi udito avendo nome Antonio; « Mugnani » anzichè Mugani, e così via.

Risultò che per operare gli arresti andasse dalle guardie urbane, le quali, durante la dimostrazione, stavano a casa loro, e delegato e carabinieri esposero de' connotati a' quali le guardie applicarono i nomi creduti applicabili, e così si pose mano sulle persone.

Risultò ancora che il testimone Bert, tredicenne, fu assunto dal delegato presente i carabinieri, e quindi fatto confessare sotto l'influenza d'illegitale timore. Tutto questo soltanto per delibare. Qual meraviglia dunque se de' dieciotto arrestati, undici furono quasi subito liberati, uno anzi fuggì, nè più venne, perchè riconosciuto innocente, ricercato. Qual meraviglia se il processo, tagliato da galantuomini, si ridusse come fu visto?

E al dibattimento la difesa polverizzò la deposizione del Birri, scollò le deposizioni de' carabinieri, ruinò l'edifizio dell'accusa.

Non ci voleva che la forza erculeica del rappresentante del Pubblico Ministero per sostenerlo; ma la prova accusatoria raccolta non resisteva alla critica, non è tranquillante, e il Tribunale non può sulla medesima condannare.

La divina Giustizia non vuol vittime, disdegna sacrificii. Passa, quindi, alla prova accusatoria e defensionale speciale ad ogni imputato. Dimostra il Buel confortato nelle allegazioni sue dalla circostanza del tempo, dalla deposizione del Beltramini, dalla contraddizione del Patres: nè valgono contro di lui il verbale del suo arresto nè la sgominata testimonianza del Birri. Del resto egli è incensurato, e buono, come risulta, contrariamente a quanto affermò il Pubblico Ministero.

Stanno contro il Mosnick il rapporto e la deposizione del Birri, amende del 19 marzo, contraddittorie, e la deposizione di ieri dello stesso Birri, incerta. Ma il Carnier n'assicura che il Mosnick si recò piazza in quando c'erano già i militari, precisamente come il Masnick adduce; dunque, alla fine della dimostrazione. Al Mosnick e al Buel costò già cara la curiosità; e d'altronde se vero è che il volto rispecchi l'anima, non si può credere che codesto imputato, dalla fisionomia bonaria, possa farsi dimostrante di tal fatta, quale ci viene presentato da' rapporti e dalla deposizione del Delegato.

Sul Fantin gravò la polizia la mano pe' precedenti. Al caduto tutti vogliono dare un colpo. Ma noi dobbiamo tanto più andar cauti nel ritenere la colpevolezza. Rapporti, deposizioni, verbali d'accusa riguardo lui, son tutti contraddittori. Il difensore lo dimostra con opportuni rilievi. Tanto pesano su codesto imputato i precedenti che persino il Sandrin alluse a lui per un fatto dimostrato insussistente. Stanno per lui il Cucchini, il Pelizzon, il Durizza, i quali ce lo mostrano tranquillo e pacifico in diversi momenti della dimostrazione.

Riguardo al Cherubini, l'accusa fu ritirata e il difensore si dispensa dal parlarne.

Nessun attendibilità contro del Fior s'ha il rapporto del 23 marzo del Delegato, incardinato sul teste Bert, tredicenne cui non si ode che per semplici indicazioni, come di legge, e nessuna attendibilità v'han le deposizioni del

Birri e de' Carabinieri che vicendevolmente si sconsigliano. Il Fior andò a casa sua sul principio della dimostrazione e l'illuminò le vide rimbombanti.

Il Coccolo non viene accusato di sasseggiamento od altra violenza, ma soltanto d'aver gridato: avanti, avanti puti; espressione che s'anco vera, può esser effetto di leggerezza giovanile, non di malizia punibile. Egli la nega, e del resto il racconto, ch'oi ne fa di sè nella sera del 18 marzo, consona perfettamente con quanto di lui ne dicono il Birri e i carabinieri. Il Pastrutti o il Feruglio poi lo videro andare a casa dalle ore 8 ad 8.30.

Contro del moncherino Tellini, che si pretende pure aver scagliati sassi, stà la deposizione del Cini. Ma il Cini s'è, non v'ha dubbio, ingannato. Al giudice istruttore, nel 24 marzo, disse d'averlo anche visto quando la dimostrazione passava da borgo Aquileja in piazza sotto un fanale; ma il teste se ne stava pure lontano. Qui disse d'averlo soltanto udito gridare, come il Coccolo: avanti, avanti puti a dieci o dodici passi di distanza e che il Tellini trovavasi nella turba. Ma s'egli lontano dalla turba e il Tellini fra la turba, i dieci o dodici passi non son quasi spiegabili. Del resto in favore del Tellini depone il Miniussi, che lo trovò presso di sè alle 8 da mezz'ora prima o presso di sè lo tratteneva fino alle 8.30, e cioè quando la dimostrazione agli sgoccioli. E le parole riferite s'anco vere, non costituirebber per sè stesse reato, nè indizio di reato, perchè spiegabili.

Non parla del Fannio nè del Sartori, riservatisi l'intera difesa del primo dal dott. D'Agostini e quella del secondo essendo stata già presentata dal dott. Forni.

Il suo compito, ch'era di studiare gli atti e vagliare le prove accusatorie e defensionali, è finito. A' colleghi, di sè più valorosi, fu serbata la parte giuridica. Spera di vedere accolti gli argomenti esposti dal Forni o quelli che esporrà tosto il D'Agostini. Lamenta l'assenza dal banco della difesa dell'egregio dott. Ferrari, cui spettava la parte politico-sociale della causa.

Ritiene d'aver scalzate le prove d'accusa, prescindendo pure da quelle di difesa; spera che la giustizia del Tribunale restituisca tutti gl'imputati alle loro famiglie.

Fa proprio l'augurio del Ministero Pubblico che pace a Palmanova ritorni. La sentenza che invoca, sarà appunto pegno della pace da molti anni a Palmanova perduta, ma oggetto sempre dei caldi voti d'ogni onesto cittadino di quel paese.

Anche oggi, per l'assoluta mancanza di spazio, dobbiamo riferire a domani l'arringa dell'avv. Ernesto D'Agostini.

Istituto Fildrammatico. Avvertesi che questa sera alle ore 8 e mezza avrà luogo al Teatro Nazionale il secondo trattamento Sociale di questo anno.

Cose riguardanti l'irrigazione privata con le acque del Ledra. In esito a lite promossa sulla opposizione del proprietario del fondo servente alla costruzione del canale conduttore dell'acqua destinata alla irrigazione, recente sentenza del Pretore del secondo mandamento di Udine giudicava: farsi luogo allo stabilimento della servitù perpetua di acquedotto sul fondo della controparte, condannando l'avversario opponente nelle spese tutte di lite, perizia giudiziale, oltre a quelle della sentenza, sua spedizione e notifica.

Tale decisione passava irrequietamente in giudicato.

Vita militare. Ieri alle 10 e mezza gran gente in giardino per assistere alla rivista del 9° Reggimento, raccolto sotto gli ordini del luogotenente-colonnello Bricca, pel ricevimento del nuovo colonello cav. Orazio Albertelli testè promosso.

Schierate le truppe su una sola linea il generale conte Veneti presentò il novello comandante al reggimento, e quindi seguì lo sfilamento in parata in colonna di plotoni.

Erano presenti anche gli ufficiali del battaglione distaccato a Palma — per partecipare al banchetto organizzato dal corpo come saluto di congedo all'antico, e d'arrivo al nuovo comandante.

Pei commercianti di bestiame. In seguito a dispaccio 13 corrente del Ministero dell'Interno è tolto il divieto alla libera importazione dei ruminanti dal finitimo Impero Austro-Ungarico, e perciò quegli animali potranno quindi innanzi essere liberamente introdotti nel Regno.

Le case operaie. Di buonissimo grado diamo porto alla seguente:

Nel Giornale il Secolo di ieri, sotto il titolo l'esempio secondo, si legge quanto segue:

« Fra gli esempi che furono fortunatamente più fecondi devesi annoverare quello delle case operaie di Milano.

L'amministrazione della Società riceve ogni giorno preghiere di informazioni e piani da molte città d'Italia.

« Ancho ieri il capomastro Fazzini fu invitato dal sig. Colonnello Zanolini, direttore della fabbrica d'armi di Terni, di mandargli i piani delle casette di Via Conservatorio. — A Terni il Municipio accorda 2000 metri di terreno gratuito, di più l'esenzione da ogni dazio sui materiali da costruzione, e l'esonero dei nuovi fabbricati dalla sovrimposta comunale per dieci anni.

« L'ing. Nicolosi Curuso di Catania ha esso pure chiesto informazioni per applicare lo stesso sistema nella sua città. — Alla buon'ora! non si è lavorato inutilmente a Milano. »

Questi fatti mi sono d'appoggio a quanto esternai più volte su tale argomento per la nostra città.

Questi fatti inoltre mi richiamano alla mente quanto interesse ci metta la nostra Società di M. S. per il benessere generale, ed in particolar modo per la salute degli operai, e tutto mi fa credere che la Società avrebbe provveduto anche alle abitazioni loro, sia col miglioramento di esse, sia colla costruzione di nuove, se lo Statuto Sociale non lo vietasse.

Ora che tale Statuto è in corso di modificazione, spero che in base a tali fatti, non si ometta in esso la disposizione sulle abitazioni degli operai.

Le sarò grato sig. Direttore, se vorrà rendere questo cenno di pubblica conoscenza nel pregiato di Lei giornale.

Udine, 12 maggio 1882.

di Lei devotissimo

G. Oreticci

Corte d'Assise. Udienze 12 e 13 maggio 1882.

Presidente Billi, P. M. cav. Trua, difensore avv. Ernesto D'Agostini. Nella sera dell'8 gennaio 1882 Carlo Mio di S. Vito al Tagliamento entrava armato di ronca nella stalla di Giovanni Faelis di quel paese, profendendo minacce di morte contro Sacilotto Francesco, e la figlia di questo, ed un'altra donna di casa.

È da notarsi che Mio, individuo forte e violento, da quattro mesi tormentava le famiglie Faelis e Sacilotto, perchè le donne si erano rifiutate di rispondere a domande disoneste loro fatte dal Mio (ammogliato con tre figli) e non risparmiava occasione di spaventare, e far vivere in continua ansia quella gente descritta da tutti come buona, tranquilla, paziente.

Parecchie volte i vecchi Sacilotto e Faelis erano ricorsi all'Autorità per protezione contro le violenze ed i soprusi del Mio — ma senza frutto, poiché nell'altro avevano ottenuto che raccomandazioni di aver pazienza.

Nella sera dell'8 gennaio adunque quando il Mio entrò nella stalla armato ed in attitudine da mettere in esecuzione i propositi ostili contro il Sacilotto all'oscuro, tra le grida delle donne, ne nacque una colluttazione che produsse il ferimento di Carlo Mio il quale cessò di vivere pochi minuti dopo colpito.

Autore della ferita si confessò Sacilotto, ma disse di averlo fatto nel momento in cui il Mio stava per torlo di vita con un colpo di ronca, e quindi reclamò il beneficio della legittima difesa.

All'udienza vennero sentiti parecchi testimoni, parte dei quali come famigliari o come sottoposti al defunto deposero a favore di lui assicurando che era stato colpito non nella stalla ma nel cortile, e mentre non solo il Sacilotto, ma anco il Faelis e certo Dezan Vincenzo gli erano addosso con legni e forche — parte sostennero il Sacilotto, assicurando che senza l'urgenza del pericolo, non era uomo capace di reagire e far male a nessuno.

Con queste risultanze il P. M. dimostrò che il Sacilotto non poteva pretendere nè la scusante della legittima difesa, nè l'eccesso. Solo ricorrere la provocazione; lasciava alla coscienza dei giurati apprezzare, se fosse stata lieve o grave.

L'avv. D'Agostini mantenne le giustificazioni tutte dell'imputato, e colfessame dei fatti e colla applicazione delle teoriche sulla scusante invocata, concluse per un verdetto d'assoluzione.

La discussione dei principj giuridici secondo cui doveva essere decisa la causa fu veramente ampia, e fatta dai due avversarii con forma brillante, con calma ammirabile e con quella sicurezza che è prodotto di cultura seria.

Il sig. Presidente, riassunti nitidamente i fatti prima di spiegare le questioni, disse ai giurati che dopo una discussione fatta in tal guisa era superfluo ripetere gli argomenti usati dalle parti, e lasciava alla loro coscienza decidersi per quella teoria che più credessero corrispondere alle esigenze della giustizia.

Dopo 3 quarti d'ora di deliberazione i giurati uscirono col verdetto, che ammetteva a favore del Sacilotto la scusante della legittima difesa, ed il Presidente lo dichiarava assolto e libero.

Società Agenti di Commercio. Nella seduta che tenne ieri il Consiglio fu autorizzata la Direzione a varie spese di cancelleria, ad assumere, come assunse, in affitto la segreteria nei locali del Teatro Minerva, e furono divise fra i Consiglieri le schede da presentarsi ai soci per la compilazione a tenore dell'articolo 9 dello Statuto.

E, cioè, constatazione dell'età, firma dei due soci proponenti l'aspirante a socio, e dichiarazione di un medico che constati la sana fisica costituzione del socio aspirante.

Ove i signori aspiranti non potessero al momento, con qualche atto constatare l'epoca precisa della loro nascita, potranno rassegnare istessamente le schede anche senza la comprovazione dell'età, riservandosi il Consiglio di constatarla con visura ai registri dello Stato Civile.

Quoi soci che intendono di essere iscritti tra i soci fondatori, dovranno mettere sulla scheda la data del 1 aprile n. c., gli altri, quella del 1 maggio o posteriore, se credono.

La Direzione riceverà seralmente le schede dalle ore 8 alle 10, nella Segreteria della società che, come si disse, è al piano superiore del Teatro Minerva.

Giovedì, 18 corr., alle 4 pm. il Consiglio rappresentativo si convocherà nuovamente nei locali suddetti.

Facciamo nuovo e vivo interessamento ai signori Agenti di Commercio di associarsi a questo Sodalizio che riguarda onninamente l'interesse di loro modestimi.

Società operaia. Ieri il Consiglio tenne la solita seduta della domenica. Erano presenti vennero consiglieri; i quattro assenti avevano mandata la loro giustificazione.

Aperta la seduta e dopo approvato il verbale, il presidente comunicò al Consiglio l'esito pieno avuto dalle pratiche per ottenere una facilitazione a favore dei soci sul prezzo del pane. Si è stabilito un contratto coi fratelli Molinari, per la durata di sei mesi, in forza del quale essi fratelli Molinari si obbligano a somministrare ai Soci della Società munici di relativa bolletta i generi ai seguenti prezzi:

pane bianco, bina di grammi 406 cent. 18
» » » » » 308 » 14
» bruvo » » » » 359 » 14

cioè due centesimi di meno per ogni bina di quello che si vende presso gli altri fornai; anche ammesso, ciò che non è, che gli altri vendano le bine di uguale peso. Per chi poi volesse comperare il pane a peso e non a bina, i fratelli Molinari si obbligano di venderlo a cent. 44 il chilogramma.

Si obbligano inoltre di vendere le paste fine, di prima qualità (sempre, ben inteso, ai soci della Società operaia) a cent. 64 il chilogramma, ed a cent. 46 quelle di seconda qualità; e la farina di frumento a sei centesimi per chilogramma di meno che non gli altri venditori. Tale ribasso (di sei centesimi per chilogramma) corrisponde anche al ribasso da essi accordato per gli altri generi. Questi vantaggi, davvero notevoli, sono conseguiti senza verun aggravio per parte della Società. La Società non si assume veruna responsabilità nemmeno sul quantitativo di consumo. Il contratto s'intende rinnovabile di sei mesi in sei mesi, qualora nulla in contrario abbiano le parti; che se od i fratelli Molinari o la Società volessero rescindere il contratto, devono darne preavviso per iscritto quindici giorni prima della scadenza.

Il Consiglio approvò all'unanimità il contratto stesso e la spesa per la stampa di avvisi ai Soci e di bollettari.

Il Presidente comunica quindi avere la Direzione, nell'intento di cooperare per ispirare i giovani operai a frequentare le scuole serali alla Società operaia e la Scuola di ginnastica, pensato all'istituzione di una fanfara di 17 strumenti che sono già anche pervenuti, senza che la Società ne abbia a sostenere alcuna spesa. Si istituiranno anche delle passeggiate festive, appunto quale stimolo ai giovanetti di frequentare tali scuole, facendovi partecipare solo i più attivi e diligenti.

Il Consiglio approvò le pratiche della Direzione.

Prese quindi atto della rinuncia del signor Luigi Barduso da membro del Comitato di lavoro.

Udi la comunicazione del Presidente, in risposta ad analogo interpellanza del consigliere Gambierasi, sulla progettata Esposizione provinciale in Udine nel 1883. Il Consiglio della Camera di commercio, nella sua seduta ultima, deliberò di fare l'Esposizione, rimandando ad altra riunione di scegliere i locali, assegnando nel bilancio, alla voce Esposizioni lire 4000, e deliberando inoltre di domandare il Concorso della Provincia e del Municipio, che si sperano in misura maggiore di quelli accordati per la Esposizione tenuta nel 1865.

Il cons. Gambierasi propose un ordine del giorno di ringraziamento, in nome

dell'intera Società, alla Direzione per quanto in favore dell'operaio essa, nel breve tempo dacché fu eletta, ottenne, e facendo voti che riesca, anche nelle pratiche iniziate e nei progetti che sta studiando.

La Direzione, per bocca del presidente signor Marco Volpe e del vice-presidente signor Fanna Antonio pregò il consigliere Gambierasi di non insistere nella sua proposta, non avendo essi fatto che il loro dovere e quindi non reputandosi meritarne voto speciale di ringraziamento. Ma il Gambierasi ed il Cloza insistettero; ed il Consiglio accettò all'unanimità la proposta.

Propone il consigliere Flaibani Giuseppe, si delibera poscia di mandare un saluto a nome del Consiglio alla nuova società operaia di Casarsa; quindi si passa alla seduta secreta.

Banchetto. Jersera, all'Albergo d'Italia più di cinquanta ufficiali raccogliendosi a fraterno banchetto per porgere il saluto al nuovo luogotenente-colonnello Bricca. Vi furono brindisi e saluti affettuosi, che valgono a confermare quei sentimenti di fratellanza che regnano nel nostro Esercito.

Fatto clamoroso. Stamane, verso le undici, quattro o cinque carabinieri recaronsi nel negozio commestibili Pontelli, sull'angolo di via Cavour e lo fecero chiudere. La gente fermatasi in capannello sulla via è molta; ed in generale si trova che la cosa poteva procedere in modo meno clamoroso. Sulle cause, chi dice una cosa e chi l'altra; chi parla di cambiali false, chi di monete false, chi di altri sospetti. Ma nessuna di queste voci merita fede, perchè dette così all'aria, sorte per la forzata chiusura. Vedremo in processo di tempo cosa risulterà dalle investigazioni dell'autorità, tanto più che si sa come la fantasia lavori troppo presto a fabbricare le male nuove.

P. S. Dopo una perquisizione, ci si dice infruttuosa, il negozio venne riaperto. Ed intanto, chi risarcisce il Pontelli del danno pel patito scorno?... Domani ulteriori dettagli.

Mercato foglia di gelso. A cagione della pioggia di ieri, oggi comparve ben poca foglia su questo mercato, invece c'erano parecchi compratori, ragione per cui si sostenne nei prezzi.

Spoglia da bacchetta, al principiare del mercato, venne pagata a cent. 15 e 16; fermossi poi la maggior parte sui cent. 18, 19 per chiudere a cent. 16 il kilo.

Pochi kili di foglia in bacchetta annuale e non troppo bella venne smaltita a cent. 5.

Teatro Minerva. Per impreviste circostanze, la rappresentazione di Iersera al Minerva non ebbe luogo. L'impreario sig. Romiti è partito Iersera col diretto per Milano. Nulla sappiamo quando le impreviste circostanze avranno fine.

La Roggia di Palmanova, da Porta Cusignacco alla Stazione, scorre da ieri sera nel nuovo letto preparato in osservanza al piano regolatore.

Un principio d'incendio s'ebbe nella notte di sabato in via Porta Nuova, senza però conseguenze di sorta.

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino sett. dal 7 aprile al 13 maggio.

Nascite	
Nati vivi maschi	4
Id. morti id.	1
Esposti id.	2
Totale n. 15	

Morti a domicilio.

Gioachino Jacuzzi fu Valentino d'anni 55, negoziante — Giuseppe Bortoluzzi fu Giov. Batt. d'anni 56, oste — Bortolomio Berini di Daniele d'anni 8, scolaro — Angelo Basso di Giovanni d'anni 12, scolaro — Rosa Peressutti di Antonio d'anni 3 e mesi 7 — co. Felicità Belgrado — Colombatti fu Giacomo d'anni 32, possidente — Riccardo Oddo di Giovanni d'anni 10, scolaro.

Morti nell'Ospitale Civile.

Valentino De Cesco fu Antonio d'anni 77, agricoltore — Anselmo Aramini di anni 1 — Andrea Lucchese fu Matteo d'anni 43, agricoltore — Ernesta Fante di Ferdinando d'anni 7 — Antonio Petrossi fu Domenico d'anni 75, agricoltore — Teresa Rizzi di Antonio di anni 11, contadina — Anna Mariutti-Montagnese di Leonardo d'anni 25, contadina — Quirino Buontempo di anni 2 — Angelo Moretti di Giacomo d'anni 53, facchino.

Totale n. 16 dei quali 7 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Giuseppe Tomadoni farmacista con Silvia Pirona agiata — Giov. Batt. Sviezzi-agricoltore con Maria Disnan contadina — Domenico Braiddotti agricoltore con Anna Maccarini cuoca.

Publicazioni di matrimonio
esposte ieri nell'Albo municipale.

Agostino Pravisani agricoltore con Anna Migotti att. alle occ. di casa — Virginio Giacomini calzolaio con Maria Bianchi sartà — Giacomo Selva calzolaio con Angelica Filipponi setajuola — Antonio Cremese tipografo con Regina Gremese setajuola — Angelo Pirouio agricoltore con Marianna Micuzzi operaja — Andrea Oseario ortolano con Caterina Vacchiani serva.

FATTI VARI

Una esposizione incendiata. A Berlino domani, martedì, si doveva aprire una esposizione universale d'igiene; ed anche l'Italia vi aveva concorso. Quando, venerdì sera, verso le ore sette, scoppiava improvvisamente un incendio nei locali appositamente costruiti; e le fiamme divoratrici, spinte dal vento, rapidamente diffuse, gravissimo, quasi irreparabile danno apportarono, facendo loro preda di tutti i chioschi a sud, del fabbricato principale e dei treni completi delle ambulanze. I danni ascendono a parecchi milioni!...

La causa?... Per quanto sembra, una sbadataggine. Un cameriere del restaurant, lasciò cadere — o fece cadere — una lampada a petrolio accesa. Il fuoco si comunicò tosto a tutto il restaurant, e, spinto fortemente dal vento, invase il fabbricato principale ed i chioschi... I tizzoni accesi volavano per l'aria fumosa, rosigna, fin nell'interno della città. Alcune barche ardevano nella Sprea. In brev'ora tutto era un mare di fuoco... Spettacolo grandiosamente terribile!...

L'imperatore, tosto avuta notizia, recessi sul luogo; ma poi vedendo l'invitabilità dei tentativi per domare il vorace elemento, fece ritorno a palazzo.

Sedici operai, che lavoravano nella facciata principale, miseramente perirono!...

Per fortuita circostanza gli oggetti appartenenti agli espositori italiani sono tutti salvi. Il signor Ritter, commissario italiano, rimarrà a Berlino fino a tanto che gli oggetti stessi non possano essere rinviati in Italia.

ULTIMO CORRIERE

Il Forgemol inviò una lettera scritta in arabo ad Ali-Ben Kalifa offrendogli un milione ed una vistosa somma agli altri capi purchè rinunzino a tener desto il fuoco dell'insurrezione; ma il capo fieramente rispose di non voler cedere, se essere ormai troppo vecchio, ed aver deliberato morire difendendo il proprio paese.

America ed Inghilterra.

Il meeting di irlandesi a New-York sotto la presidenza del sindaco avvenne in mezzo ad un grande disordine. Si approvò una mozione che condanna i crimini di Dublin, ma dichiara che se gli assassini sono deplorabili, le uccisioni commesse dalle autorità inglesi in Irlanda sono ancora più deplorabili, e proclama il dovere degli irlandesi americani di aiutare Parnell e colleghi nella lotta che ora incomincia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 14. Il monopolio venne rimesso allo studio d'una commissione di 28 membri con 162 voti contro 121.

Nella discussione d'ieri è stato notevole il discorso del deputato Richter, violentissimo contro Bismarck. Disse che il cancelliere e il padre putativo del socialismo, è che la nazione è stanca di subirne il dispotismo.

La commissione riunita composta di 25 avversari e 3 fautori del monopolio. Bismarck soffre d'inflamazione vascolare.

Vienna 14. Si afferma che Sclavy sarebbe disposto a ritirare la sua dimissione, qualora vengano approvati i suoi piani circa l'organizzazione del territorio occupato.

Bukarest 14. (Camera). Stasco, rispondendo a Vernesco rinnova le dichiarazioni fatte al Senato che la Rumenia non riconoscerà mai all'Europa il diritto di far eseguire nelle acque rumene il regolamento di navigazione e di polizia fluviale di funzionari stranieri. L'Europa ha soltanto il diritto di sorvegliare l'esecuzione del regolamento. Si continuerà domani.

ULTIME

Firenze 14. Ebbe luogo l'inaugurazione del quarto Congresso delle Banche popolari. Assistono quasi tutte le Banche. Molte Società operaie, il Sindaco e D'Annunzio salutano i rappresentanti. Luzzatti presidente, presenta un volume sul credito popolare in Italia compilato col concorso del ministero d'Agricoltura. I soci sono oltre 100 mila appartenenti specialmente alle piccole industrie, artigiani. Broccoli e Rogadeo salutano il Congresso a nome delle Banche cooperative del mezzogiorno. Luzzatti si felicita del movimento del mezzodi. Quindi cominciano i lavori del Congresso. Sono presenti Pedrari, Vacchelli, Guala, Broccoli, Rogadeo, Lucchini ed altri.

Vienna 14. A Rosthuck deve seguire nel mese di luglio il convegno tra Alessandro principe di Bulgaria e Milano re di Serbia.

Londra 14. Vociferasi che gli assassini di Cavendish e Bourke sono 4 irlandesi arrestati in un albergo di Dublin. Terrasi il 28 maggio un grande meeting irlandese-americano a New-York per protestare contro il bill repressivo di Gladstone.

Processo per l'incendio del Ringtheater. Vienna 14. Jeri si è chiuso il processo per l'incendio del Ringtheater. Martedì sarà pronunciata la sentenza.

Contro gli ebrei. Cracovia 14. Lo Czar annuncia nuovi tumulti contro gli ebrei a Elisabethgrad e in altre città della Russia.

Nel Crivosele. Ragusa 14. A Risano ebbero luogo parecchie perquisizioni. Rilevante quantità di munizioni rinvennsi nella casa di cert. Subotich ed di certo Cefovich che furono consegnati a Cattaro al giudizio militare.

Gli affari egiziani. Cairo 14. Accentuasi sempre più la resistenza dei notabili contro il ministro Mahmud-Arabi; è probabile che tutto riducasi ad un pronunciamento militare di problematica riuscita.

Londra 14. L'ammiraglio ha ordinato a parecchie navi da guerra di partire per l'Egitto.

Atene 14. La squadra francese del Pireo ha ricevuto l'ordine di tenersi pronta per partire al primo segnale per l'Egitto.

Londra 14. L'Agenzia Reuter riceve da Cairo: La crisi sarebbe terminata per ora. Mahmud pascià presidente del consiglio sarebbe dimesso e lo surrogerebbe Mustafà ministro degli esteri. Gli altri ministri resterebbero.

L'esposizione d'igiene. Berlino 14. Il Comitato dell'esposizione igienica, incoraggiato dal principe imperiale, decise di rifabbricare l'edificio distrutto dall'incendio. Spera entro quest'anno di poter aprire l'esposizione. Così i tremila operai che erano per il disastro rimasti senza lavoro, saranno riuoccupati.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Piuttosto attivo fu il decorso della passata ottava, specialmente per le sete greggie.

Diversi speculatori, in parte impressionati dall'incostante stagione e dal pericolo di sentita riduzione nel nuovo raccolto, si decisero ad operare arrestando così un miglioramento quotabile in lire 2 per le greggie di qualche merito.

Le lavorate diedero pur esse luogo a discreti affari senza però segnare prezzi di rialzo siccome la fabbrica persiste a non accordare alcun miglioramento forse per non rovinare la nuova campagna e non metterci nella condizione di pagar cara la materia prima per poi correre il rischio di dannose oscillazioni.

In complesso la situazione si riassume: sostegno su tutta la linea e transazioni limitate.

Citansi vendite a Milano greggie friulane a vapore 10/12, intorno a lire 61; 12/14 a lire 59; ed ottenibili lire 62 per greggie gialle di tutto merito ed incannaggio, in titoli fermetti.

I bozzoli secchi, diedero pur essi luogo a molti affari, per opera specialmente degli industriali lombardi che credono ben fatto approvvigionarsi, in parte onde non essere forzati a non ragionevoli acquisti sul principio del nuovo raccolto. — E ben giustamente si esprime l'Associazione dell'Industria serica in Milano nella sua Rivista settimanale quando dice che sarà utile non perder di vista che la deficienza della foglia e del raccolto, potrebbe ben esser bilanciata dalle condizioni del consumo e dalle deficienze finanziarie.

Bachicoltura. L'andamento bacologico procede finora abbastanza regolarmente. I bachi sono ormai giunti al secondo stadio e ve n'hanno anche parlate che hanno già toccato il terzo. Le notizie sono favorevoli, ma non dobbiamo tuttavia illuderci mentre la foglia in molte località sofferse ed è scarsa. Se in ogni anno, abbiamo ad attraversare pericoli, maggiori si presentano in questa campagna nella quale gli allevamenti si protrarranno più del consueto. Sarebbe azzardoso il giudicare oggi sull'entità del futuro raccolto che potrebbe riuscire più scarso di quanto alcuni pensano ed anche migliore di quello che oggi si crede generalmente.

È certo che non risultando abbondante, sarà un grave pericolo per gli Industriali friulani che soverchiamente allargarono le filande a vapore e che dal più al meno sono smaniosi di attivare i propri stabilimenti e quindi crearsi in casa propria una concorrenza a tutti dannosa, pagando i bozzoli a prezzi sproporzionati agli altri mercati come pur troppo succede da qualche anno con grave scapito di questa importante e troppo travagliata industria. — E qui è bene notare che oltre tutte le grosse filande già in esercizio negli altri anni se ne costruirono in questa nuova campagna altrettante per un complessivo numero di 150 bacinelle e 75 sbattrici — cioè vuol dire un maggior bisogno di circa 150000 Kilogrammi di galetta fresca in più.

Udine, 15 maggio 1882. L. Morelli.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

NUMERI DEL LOTTO

Estrazioni del 13 maggio 1882.

Venezia 78	27	3	28	84
Bari 26	69	21	86	76
Firenze 71	50	75	27	86
Milano 11	5	83	77	87
Napoli 69	88	9	4	19
Palermo 41	77	36	65	56
Roma 77	24	81	5	58
Torino 29	79	61	13	46

CHIUSAFORTE!

Albergo alla Stazione DEI FRATELLI PESAMOSCA

Come il solito, per la buona stagione viene aperto questo Albergo per quelle persone che desiderassero fare la cura dell'aria.

I signori forestieri troveranno tutto il confortabile senza nessuna esagerazione nell'usata modicità di prezzi.

Il paese è posto nel centro di tre importanti ed amene vallate, che formano la delizia dei touristes, con Stazione ferroviaria di prima importanza e servizio di carrozze per gite di piacere.

PREMIATO STABILIMENTO BALNEARE

RONCEGNO (TRENTINO)

Acque Minerali arsenico ferruginose per cure interne ed esterne — Cura idroterapica — Bagni russi — Sala elettroterapica — Inalazioni — Aria compressa.

Aperto dall'8 maggio a tutto settembre. Fratelli dottori WAIZ Proprietari

AVVISO.

Presso il Negozio di DOMENICO PEER in Via Cavour ai n. 11 e 19

ALLO SVIZZERO

trovasi un grande deposito di Conserva Lamponi (vulgo Frambois) preparato dal farmacista Morocutti Pietro di Villa Santina (Carnia).

Elixir stomatico

d'erbe delle Alpi stiriene, della rinomata ditta Heinrich Fünck und Sohn di Graz Deposito presso Celestino Ceria, Udine.

Pei Commercianti!

Si avvertono i signori commercianti trovarsi vendibili presso il sottoscritto le

NUOVE LETTERE DI PORTO

tanto per l'interno che per l'estero. Il sottoscritto si assume anche la stampa di lettere di porto col nome della Ditta che le ordina, a prezzi modicissimi. Tiene pure ricco deposito di oggetti di cancelleria e scolastici, di oleografie, litografie ecc., e di cornici; ed assume qualunque lavoro in filo o comune, in genere di legatura libri.

Antonio Francesco Libralò, via mercatovecchio casa Maccidadi.

Appartamenti d'affittare nella Casa Via Gorghi N. 10.

MUNICIPIO DI BRESCIA GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

DI BENEFICENZA. Approvata con Reale Decreto 14 febbraio 1882.

Tre Estrazioni.

due preliminari — una principale ciascuna con premi speciali.

Numero 1723-Premi

Primo Premio Lire 100,000.

Prezzo di ciascun biglietto lire una.

La lotteria è composta di 750,000 biglietti divisi in 750 serie di mille numeri ciascuna.

I premi delle estrazioni preliminari sono in oggetti d'oro, d'argento e dell'industria bresciana. — I premi della estrazione principale, fra cui quello di lire 100,000 saranno in oggetti d'oro e d'argento del valore effettivo.

Le Estrazioni non si faranno col sistema tenuto nella Lotteria di Milano, ma si farà invece estrazione di una serie e di un numero per ogni singolo premio.

Per convincersi degli speciali vantaggi della Lotteria leggasi il programma che si distribuisce gratis.

In Brescia presso gli Uffici Municipali. In Milano presso Fran. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4. In UDINE presso il Cambio Banca di Udine.

BUONA OCCASIONE

Per trasloco d'impiego, si cederebbe un negozio già bene avviato.

Per le trattative rivolgersi a Virginia Rossi Via Grazzano, 116.

AVVISO.

Il sottoscritto esercente fornaio in Via Erasmo Valason, al n. 5 (ex via San Pietro Martire) avverte i Soci della Società Operaja, che, dietro semplice esibizione del loro libretto di Socio, egli venderà la sua merce (pane farine e paste) all'identico prezzo cui sarà posto in vendita per essi da qualunque altro negoziante in seguito al convegno stabilito colla Direzione del Sodalizio medesimo a beneficio della classe operaja.

Ferdinando Polano.

Al Caffè della Posta

(VIA DELLA POSTA) la tazza di eccellente caffè costa soltanto centesimi dodici.

Birra di qualità ottima, e bibite a prezzi modicissimi.

Il Caffè della Posta che, oltre la stanza principale, ha due stanzini, tiene anche buon numero di Giornali.

AVVISO. I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che, stante il precoce presentarsi della tepida stagione, giornalmente vengono apparecchiati, come cura primaverile, i decotti di Salsaparriglia. BOSERO e SANDRI

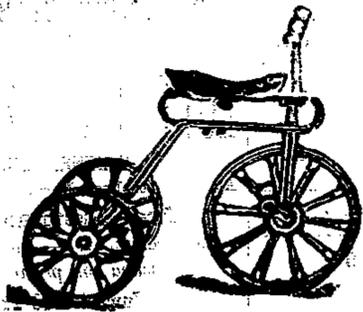
Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi		Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE	DA UDINE	A UDINE	DA UDINE	A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.54 ant.	ore 6.00 ant.	ore 9.10 ant.	ore 8.00 ant.	ore 9.05 ant.
5.10 ant.	9.30 ant.	5.50 ant.	10.10 ant.	7.45 ant.	4.18 pom.	8.17 pom.	12.40 mer.
9.28 ant.	1.20 pom.	10.15 ant.	2.35 pom.	8.47 pom.	7.50 pom.	2.50 ant.	12.35 ant.
9.28 pom.	9.20 pom.	4.00 pom.	2.30 ant.				
	11.35 pom.	9.00 pom.					
DA UDINE	A PONTERRA	DA PONTERRA	A UDINE	DA UDINE	A UDINE	DA UDINE	A UDINE
ore 6.00 ant.	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	ore 9.10 ant.	ore 8.00 ant.	ore 9.10 ant.	ore 8.00 ant.	ore 9.05 ant.
7.45 ant.	9.46 ant.	1.39 pom.	4.18 pom.	8.17 pom.	7.50 pom.	8.47 pom.	12.40 mer.
9.28 ant.	1.33 pom.	5.00 pom.	7.50 pom.	2.50 ant.	12.35 ant.		
9.28 pom.	7.35 pom.	6.00 pom.	8.23 pom.				
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE	DA UDINE	A UDINE	DA UDINE	A UDINE
ore 8.00 ant.	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	ore 9.05 ant.	ore 8.00 ant.	ore 9.05 ant.	ore 8.00 ant.	ore 9.05 ant.
8.17 pom.	7.06 pom.	8.00 ant.	12.40 mer.	8.17 pom.	7.50 pom.	8.47 pom.	12.40 mer.
2.50 ant.	12.51 ant.	5.00 pom.	7.42 pom.	2.50 ant.	12.35 ant.		
	7.35 ant.	9.00 ant.	12.35 ant.				

Carrozzelle per bambini

con folo e senza
da lire 20 a lire 40.



Cavalli con pelo naturale

Ginecettori di novità

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI
da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE - Via Bartolini - UDINE

Stabilimento Chimico-Farmacologico-Industriale

ANTONIO FILIPPUZZI

in Udine

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA

Odontalgico Pontotti rimedio prezioso, ed ormai riconosciuto per far cessare il male di denti, e preservativo contro le carie dei medesimi.
Polveri Pettorali-Puppi efficacissime nelle tossi ostinate e rucchedine. Il loro uso è estensissimo per la pronta guarigione. Guardarsi dalle falsificazioni non essendo vendibili in Udine che nello stabilimento suddetto.
Sciroppo Abete bianco balsamico rimedio contro tutte le malattie di petto.
Sciroppo di fosfo-lattato di Calcio-ferro raccomandato da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, tibia infantile ecc.
Olio Merluzzo Terranova, Ellisir coca, Saponi e profumerie igieniche, Acqua anaterina, Polveri idroforetiche per cavalli, Ellisir china, Amaro Gloria, Estratto tamarindi.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere, assortimento completo di apparati chirurgici, oggetti in gomma, cinti, calze elastiche, Mignatto artificiali, ecc.

ACQUE MINERALI NAZIONALI ED ESTERE

Unico deposito Polvere Conservatrice del vino di C. Mattassoni.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma. Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole.



Per mollette vescicanti, capelletti, puntine formole, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola, e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

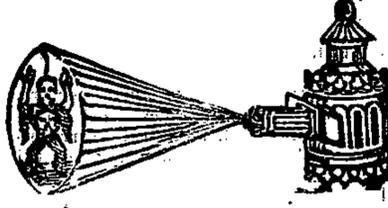
Pomata solvente Hertwig-Nosotti. - Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendinee ed articolari (vescicanti) il capelletto la lupina, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al flacone.

Cerotti di vario colore (bianco, nero bajo, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc. ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2.00 caduno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo.

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annoiate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini in via Pascale od in Mercatovecchio**, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:
COMperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della forza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso Tramway, la meravigliosa Giostra, la stupenda Fontana, la sorprendente Stega, ed altri ed altri....

Amaro d'Udine

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. L'AMARO D'UDINE riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausea, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da litro e L. 1.25 da mezzo Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in UDINE da **De Candido Domenico Farmacista al Redentore Via Grazzano.** Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta al Caffè Corazza**; a Milano presso **A. Manzoni e C. Via della Sala, 16**; a Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91. Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica vera acqua di PEJO è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, e a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente sopportata dagli stomaci più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a sciroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sigg. Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esiger sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressi nel parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

L'IMPRENDITORE **LUIGI BELLOCARI**
DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della Fonte in Verona Via Porta Pallio N. 20, e in Udine presso **Bosero e Sandri.**

AI SOFFERENTI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura rivisitata, e notevolmente ampliata DEL TRATTATO

SOLPE GIOVANNI
OVVERO
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di lire cinque.

Dirigere le commissioni all'Autore **P. E. SINGER**, Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI MILANO
Via Broletto, 26 ANCONA, G. VENTURINI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, N. 10 dirimpetto alla Chiesa di Santa Sabina.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Borsolese di Navigazione a Vapore.

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione. — Partenze giornaliere per Nuova - York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

PER RIO JANEIRO (Brasile), MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

22 Maggio partirà il Vapore	L'Italia	42 Giugno partirà il Vapore	Navarre
27 " " " "	Poitou	22 " " " "	Colomba
3 Giugno " " " "	Europa (non tocca Brasile)	28 " " " "	Bourgogne

Per le suddette destinazioni partenza il 15 Giugno, prezzi molto ridotti.

La Ditta Colajanni, incaricata ufficialmente dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di Certificato di buona condotta e passaporto fa ottenere giunti a Buenos - Ajres, tutto ciò che è concesso dalla Legge sull'emigrazione e colonizzazione.

Per qualunque schiarimento dirigersi alla suindicata Ditta.